

«Non compriamo difensori e Supryaga chissà»

Fenucci: «È arrivato De Silvestri, il nuovo centrale è Tomi. La punta? Verrà solo alle nostre condizioni»

Niente difensore, per l'attaccante si vedrà. La presentazione degli sponsor di maglia rossoblù è stata l'occasione per fare il punto sul mercato ed è stato l'ad del Bologna Claudio Fenucci a spiegare i piani delle prossime due settimane abbondanti. La sessione chiude il 5 ottobre, ma i giochi in difesa sono fatti e il dirigente è stato molto chiaro: «L'arrivo sul mercato di De Silvestri ci ha consentito di trovare il difensore centrale, che è Tomiyasu. Perciò un nuovo difensore centrale in questa sessione non arriverà». Capitolo Lyanco chiuso, dunque, almeno a parole. E così anche per eventuali altri difensori, nonostante la lista di

Mihajlovic post Bologna-Torino fosse chiara: il tecnico specificò che, oltre al centravanti e al terzino destro (De Silvestri, appunto) con conseguente spostamento del giapponese al centro, sarebbe servito un altro difensore centrale.

Il tema di fondo riguarda le difficoltà economiche generate dal Covid: «Ha colpito duramente i nostri azionisti — spiega Fenucci — e ci sono state perdite importanti nella franchigia Mls, pertanto abbiamo un po' ripensato ai nostri piani. Comunque, ad oggi la nostra campagna trasferimenti pur per poco ha il segno meno, perciò il club sta continuando a investire».

In uscita ieri il club ha piazzato

Corbo — prestito ad Ascoli, con diritto di riscatto e controriscatto — mentre il entrata il nome caldo è sempre quello di Vladyslav Supryaga della Dinamo Kiev. Anzi, a sentire l'ad del club è l'unico nome sul piatto: «Non è facile, ma ogni trattativa del calcio post Covid che fa registrare perdite record per tutti è complicata. Non possiamo permetterci di investire più di tanto di quanto concordato

con la proprietà, dopo i 110 milioni netti di cartellini spesi dal ritorno in A: se Supryaga rientra nei parametri lo

faremo, altrimenti no. I limiti economici imposti sono chiari, cerchiamo giocatori che possano crescere con noi e costano il giusto. Al momento non esistono piani B o opzioni alternative a Supryaga: è il giocatore scelto dal nostro staff, è adatto non tanto al Bologna di oggi ma a quello di domani, poi se si adatta subito saremo tutti contenti. Siamo ottimisti sulla stagione al via, perché abbiamo tanti giovani che avranno un anno in più di esperienza».

Capitolo sponsor: sulle divise rossoblù ce ne saranno

quattro, il principale è l'azienda Facile Ristrutturare (contratto biennale, ex partner della Roma) e sul petto comparirà come secondo sponsor il consorzio agroalimentare Selenella, conferma come back jersey sponsor per Illumia e debutterà lo sleeve sponsor sulla manica, l'azienda di detersivi Scala.

Grazie all'aumento dei marchi sulle divise, la cifra complessiva del ricavato è di poco inferiore ai due milioni di euro, circa il 25% in più della passata stagione. Infine il club attende per fine mese la dichiarazione di pubblica utilità da parte del Comune sul progetto-stadio.

Alessandro Mossini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli sponsor

Facile ristrutturare sarà il primo partner, patata Selenella il secondo. Dietro resta Illumia



La maglia con il nuovo sponsor

Da sapere

● Finora il Bologna ha inserito solo De Silvestri come nuovo innesto ma verrà ufficializzato anche il baby scozzese Hickey

● Per l'attacco nel mirino c'è l'ucraino 20enne Supryaga: il club sta puntando tutto su di lui



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato